

Tutti i Santi e Commemorazione defunti. Le celebrazioni in città

Gli orari del Centro Storico e gli appuntamenti con il Vescovo Tardelli

In occasione della **Solennità di Ognissanti** e della **Commemorazione dei fedeli defunti** segnaliamo gli orari delle celebrazioni nel **Centro Storico** e ai **Cimiteri** di Pistoia.

Venerdì 1 novembre il Vescovo Fausto Tardelli presiederà la **Messa della Solennità nel Cimitero della Misericordia di Pistoia alle 15.30**. Il **2 novembre celebrerà invece in Cattedrale alle 9.30**, alle 11 si sposterà al Cimitero Comunale di Pistoia per la preghiera e la benedizione delle corone al Sacrario dei caduti, mentre alle 11.45 benedirà le corone al Monumento votivo militare brasiliano di Pistoia.

In città venerdì 1 novembre le celebrazioni saranno secondo il seguente orario: Cattedrale di San Zeno: 11, 18; San Paolo Apostolo: 8, 11.30; San Bartolomeo Apostolo: 11; Chiesa del Tempio (anziché della SS. Annunziata): 9; Chiesa di Sant'Andrea: 10.30; Basilica della Madonna dell'Umiltà: 17; Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola: 9, 12; Chiesa di San Francesco: 8.30, 11.15, 18.

Sabato 2 novembre ricordiamo invece, la celebrazione in Cattedrale alle 9.30 con il Vescovo, alle 10.30 presso la Basilica della Madonna dell'Umiltà, alle 10.30 in San Bartolomeo, a Sant'Ignazio alle 9 e alle 12, in San Francesco alle 8.30 e alle 10.30. Le Messe nel pomeriggio, celebrate nell'orario consueto, saranno quelle festive della XXXI domenica del Tempo Ordinario.

Al **Cimitero della Misericordia** le celebrazioni saranno il 1 novembre alle 11.30 e alle 15.30; il 2 novembre alle 9.30, 10.30, 15. Gli orari di apertura del Cimitero sono i seguenti: 8-17.30. Il Cimitero comunale sarà aperto invece dalle 8 alle 17.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sugli orari del 1 e 2 novembre sono disponibili sul sito: messe.diocesipistoia.it

Il 23 e 24 agosto la festa di San Bartolomeo, il programma

San Bartolomeo, il festoso appuntamento nell'estate che scorre rapidamente verso settembre, torna come ogni anno a rendere più lieto lo scivolamento verso l'autunno dei più piccoli. Venerdì 23 e sabato 24 agosto, giorno di San Bartolomeo, sono in programma nei pressi dell'omonima chiesa tanti momenti dedicati a bambini e bambine di Pistoia e non solo.

Le celebrazioni religiose inizieranno giovedì 22 agosto con la SS Messa di San Charbel in programma alle ore 21.15.

PROGRAMMA. Venerdì 23 agosto, alle 17.30, i primi Vespri della festa e la benedizione dell'olio; alle ore 19.00 si prosegue con la celebrazione della Santa Messa e fino alle 24.00 è prevista la benedizione dei fedeli. Tutte le benedizioni, ricordiamo, dopo un momento di preghiera condivisa, sono personali.

Sabato 24 agosto, alle ore 8.00 la prima Santa Messa, alle 10 l'Eucaristia che sarà celebrata dal Vescovo di Pistoia e Pescia, monsignor Fausto Tardelli, con le benedizioni che proseguiranno fino alle ore 13.00.

Nel pomeriggio la ripresa delle benedizioni a partire dalle 15.30 fino alle ore 19.00, orario in cui sarà celebrata l'ultima Santa Messa della giornata; a seguire ultimo momento dedicato alle benedizioni con termine alle ore 24.00.

In caso di caldo intenso, le benedizioni si interromperanno alle ore 12.00 e riprenderanno alle ore 17.00.

Caritas, donazione di oltre 9mila euro dalla parrocchia di Santomato

La Caritas diocesana pistoiese ringrazia la parrocchia di Santomato che, attraverso il prezioso servizio che viene svolto dal laboratorio Caritas parrocchiale, ha donato la cifra di 9.780€ per il sostegno alle tante situazioni di povertà del territorio.

“Il laboratorio di Santomato - spiega il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nasce a seguito della recente crisi economica che ha causato molteplici chiusure di aziende ed i conseguenti licenziamenti di lavoratrici e lavoratori. In questa situazione quattro amiche, unite dalla volontà di essere di aiuto alle famiglie rimaste con redditi decurtati, si sono attivate valorizzando l'intraprendenza, la progettualità e l'abilità manuale. A quel piccolo gruppo si sono aggiunte nel tempo decine e decine di persone ed adesso le attività del laboratorio ne vedono coinvolte circa 40”.

Il laboratorio si svolge nelle stanze della canonica di Santomato dove si ritrovano e si mettono all'opera per trasformare vecchi oggetti in qualcosa di nuovo, utile e piacevole: tovaglioli e camicie diventano delle borse, ritagli di tessuto si trasformano in addobbi per l'albero, piccoli tronchi di legno rinascono come alberelli decorativi, dai barattoli di latta si ricavano porta-mestoli, da banali sassi fioriscono splendide piante grasse e così via ...

“Ciò che era 'scarto' - sottolinea il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nelle loro mani riceve nuova vita e bellezza e questo è anche l'obiettivo della Caritas, cioè quello di contrastare la cultura dello scarto che colpisce troppe persone così come più volte richiamato da Papa Francesco, nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto'. Dando nuova vita a questi oggetti, negli anni il laboratorio di Santomato ha donato alla Caritas diocesana importanti contributi in denaro che si sono trasformati in azioni e sostegno a coloro che in questo periodo fanno più fatica. Sicuramente i soldi sono importanti perché ci aiutano ad aiutare, ma è altrettanto importante la capacità di condividere e sostenere le attività della Caritas. A loro ed a tutta la comunità di Santomato la

Caritas Diocesana non può che essere riconoscente”.

Settimana Santa 2023: le celebrazioni con il Vescovo

Luoghi e orari delle celebrazioni della Domenica di Passione e della Settimana Santa con monsignor Tardelli in Cattedrale e non solo

Domenica 2 aprile la Chiesa celebra la Domenica delle Palme, giorno solenne che inaugura la **Settimana Santa**. Come afferma il *Catechismo della Chiesa Cattolica* ogni celebrazione liturgica e in modo particolare la Settimana Santa «non soltanto ricorda gli eventi che hanno operato la nostra salvezza; essa li attualizza, li rende presenti. Il Mistero pasquale di Cristo viene celebrato, non ripetuto. Sono le celebrazioni che si ripetono. In ciascuna di esse ha luogo l'effusione dello Spirito Santo che attualizza l'unico Mistero».

Ripercorrere la Passione di Gesù e la sua Resurrezione è un'occasione da non perdere per lasciarsi coinvolgere dalle suggestioni dei riti della Settimana Santa, ma soprattutto per permettere al Signore di guarirci e aprire alla speranza la nostra esistenza.

Le celebrazioni con il vescovo avviano **sabato 1 aprile**, quando alle **17.30 nella chiesa di Sant'Ignazio**, monsignor Tardelli celebrerà la **Benedizione dell'olivo e avvierà la processione fino alla Cattedrale di San Zeno dove sarà concelebrata la Messa**. In quel giorno tutte le altre celebrazioni liturgiche del centro storico sono sospese.

Il vescovo presiederà in Cattedrale la **Messa crismale** con la benedizione degli olii santi **mercoledì 5 aprile alle 21**. In Duomo per il **triduo pasquale** il vescovo presiederà **giovedì alle 18.00 la Messa in Coena Domini** con la

lavanda dei piedi, **venerdì** alle 21 la liturgia della Passione e **sabato** alle 22 la Veglia pasquale.

Domenica 9 aprile, Pasqua di Resurrezione il Vescovo presiede **alle 11.00 la Messa Pontificale in Cattedrale** con al termine la benedizione apostolica e annessa indulgenza plenaria.

Quest'anno, in occasione dei riti della Settimana santa il vescovo si sposterà anche nelle **altre chiese del Centro Storico**: Domenica delle Palme il Vescovo presiede la Messa che partirà da San Giovanni Fuorcivitas alle 11 e si concluderà in San Paolo; Giovedì santo celebrerà la Messa alle 21 in San Bartolomeo presso la Fraternità apostolica di Gerusalemme e venerdì alle 15.30 sarà di nuovo in san Paolo per la celebrazione della Passione.

CELEBRAZIONI CON IL VESCOVO E NEL CENTRO STORICO

SETTIMANA SANTA E PASQUA 2023

DOMENICA DELLE PALME

Sabato 1 aprile

17.30 Benedizione dell'olivo alla chiesa di Sant'Ignazio e processione alla Cattedrale (presiede il Vescovo)*
(Le altre Messe in Centro sono sospese)

Domenica 2 aprile

8.00 San Paolo

9.00 Benedizione dell'olivo nel chiostro della SS. Annunziata e processione fino alla chiesa del Tempio

9.00 Sant'Ignazio di Loyola

9.45 Benedizione dell'olivo al Santuario della Madonna del Letto e processione fino a San Bartolomeo

10.15 Benedizione dell'olivo alla chiesa del Carmine e processione fino alla chiesa di Sant'Andrea

11.00 Cattedrale di San Zeno

11.00 Benedizione dell'olivo alla chiesa di San Giovanni Fuorcivitas e processione fino alla chiesa di San Paolo (presiede il Vescovo)

17.00 Basilica della Madonna dell'Umiltà

18.00 Cattedrale di San Zeno

MERCOLEDÌ SANTO

Mercoledì 5 aprile

21.00 Cattedrale. Messa Crismale

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO

Giovedì 6 aprile

16.00 Santo Stefano (Clarisse)

18.00 Cattedrale (presiede il Vescovo)

19.00 San Paolo

21.00 San Bartolomeo (presiede il Vescovo)

VENERDÌ SANTO

Venerdì 7 aprile

9.30 Cattedrale - Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

15.00 Via Crucis alla Basilica della Madonna dell'Umiltà

15.30 San Paolo - Liturgia della Passione del Signore (presiede il Vescovo)

16.00 Santo Stefano (Clarisse)

Liturgia della Passione del Signore

17.30 Via Crucis con i ragazzi del Catechismo lungo le strade del Centro Storico.

Partenza dalla chiesa di San Paolo

21.00 Cattedrale di San Zeno

Liturgia della Passione del Signore (presiede il Vescovo)

SABATO SANTO

Sabato 8 aprile

9.30 Cattedrale - Ufficio Letture e Lodi

VEGLIA PASQUALE

20.00 Santo Stefano (Clarisse)

21.00 Sant'Ignazio

21.30 San Paolo

22.00 Cattedrale (presiede dal Vescovo)

22.30 San Bartolomeo

PASQUA DI RESURREZIONE

Domenica 9 aprile

8.00 San Paolo

9.00 SS. Annunziata / Sant'Ignazio

9.30 SS. Filippo e Prospero

10.00 San Bartolomeo

10.30 Sant'Andrea

Santo Stefano

11.00 Cattedrale di San Zeno

(presiede il Vescovo

con benedizione Papale

e annessa Indulgenza plenaria)

11.30 San Paolo

12.00 Sant'Ignazio di Loyola

17.00 Madonna dell'Umiltà

18.00 Cattedrale di San Zeno

19.00 San Domenico

CONFESSIONI

Cattedrale di San Zeno

Lunedì - Sabato

10-12.30 / 15.30-17.30

San Bartolomeo

Martedì - Venerdì: 15.30-18

Madonna dell'Umiltà

Martedì e Mercoledì: 11-12

San Paolo

Mercoledì: 9.30-12.30

Sabato Santo:

10.30-12.30/ 16.30-18.30

* in colore "oro" le celebrazioni con il Vescovo Tardelli

Festa di San Bartolomeo: il programma

Anche quest'anno torna la festa più amata dai pistoiesi. Un appuntamento con la fede e la tradizione particolarmente dedicato ai bambini. Quest'anno il programma è ridotto a causa della pandemia ed è necessario adottare delle misure speciali perchè tutto si svolga in sicurezza.

Sabato 22 agosto

Alle 21 messa e benedizione dell'olio di San Bartolomeo.

Domenica 23 agosto

Messa festiva della Domenica alle 10.

La sera, alle 18, primi vesperi della festa di San Bartolomeo apostolo, seguiti, alle 19 dalla celebrazione eucaristica.

Lunedì 24 agosto

Nella festa dell'apostolo lunedì 24 le messe sono ai seguenti orari: 8, 10 e 19.

A causa delle norme anti Covid-19 **non sarà possibile ricevere l'unzione personale**, per questo sono organizzati dei **momenti di preghiera** sia la domenica che lunedì nei seguenti orari: 9.30—11.30—16.30—18.30—21.30 in cui per i presenti sarà possibile prendere una busta con del cotone bagnato nell'olio benedetto.

Tutte le Messe saranno celebrate all'aperto nel giardino retrostante la chiesa, così pure le preghiere di intercessione per le persone.

Aggiornamento sui lavori alla chiesa di Carmignano

CARMIGNANO - «I lavori di messa in sicurezza sul porticato della chiesa di Carmignano, che come noto a tutti è di proprietà ecclesiastica, si sono conclusi nei tempi rapidi che erano stati stabiliti: di questo non avevo dubbi e pertanto sono particolarmente lieto». Così don Cristiano D'Angelo, amministratore parrocchiale della chiesa di San Michele in Carmignano.

Don Cristiano, ringraziato «le maestranze per il bel lavoro svolto nel rispetto dei tempi», conferma che questo è «solo un primo passo in un cammino ancora lungo e nel quale tutti i diversi soggetti, su un bene così importante di proprietà ecclesiastica, potranno, in base alle loro specifiche competenze, procedere uniti per raggiungere insieme l'obiettivo finale che sta a cuore a tutti, in particolare a una proprietà che continuerà, in accordo con la Soprintendenza e con gli altri soggetti del territorio, a svolgere il ruolo primario che le compete».

Carmignano: partono i lavori di messa in sicurezza del loggiato

CARMIGNANO - «Dopo il fermo decretato dalla Magistratura per consentire le sue indagini in merito alla responsabilità dell'evento, i lavori di messa in sicurezza definitiva del loggiato e della chiesa di San Michele sono partiti oggi, su iniziativa della Soprintendenza competente e dopo la messa in sicurezza provvisoria inizialmente realizzata dal Comune. In tempi davvero veloci sarà presto riaperto l'accesso nella chiesa dal portone principale: questo è solo il primo passo per il

recupero dell'intero loggiato». Così don Cristiano D'Angelo, amministratore parrocchiale della chiesa di San Michele di Carmignano il cui portico venne distrutto la mattina dello scorso 4 giugno da un grosso automezzo di ALIA in fase di manovra. Il sacerdote tiene anche a «ringraziare la società assicuratrice per la disponibilità dimostrata in tutta questa vicenda».

Don Cristiano, parroco a Bonistallo di Poggio a Caiano e vicario foraneo di zona, è stato da poco nominato dal vescovo di Pistoia "amministratore parrocchiale" di San Michele a Carmignano. «Sono davvero lieto per questo inizio di lavori - commenta don D'Angelo- che vedo anche come un significativo segno di speranza per l'intera comunità e per un edificio sacro così prezioso e sempre più destinato, nell'immediato futuro, a testimoniare valori evangelici e francescani in un contesto che ne ha bisogno estremo».

Vinci, nuova vita per la pieve di Sant'Ansano

VINCI - Sabato 23 giugno riaprirà finalmente ai fedeli e al pubblico la storica pieve di San Giovanni Battista a Sant'Ansano in Greti, antica chiesa romanica situata nel Comune di Vinci, chiusa dal marzo del 2012 perché a rischio crollo. La chiesa è stata oggetto negli ultimi anni di un lungo e articolato intervento di restauro, reso possibile grazie alle risorse messe a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana dai contributi dell'8×1000, per tramite dell'allora vescovo di Pistoia Mons. Mansueto Bianchi con 145mila euro; dal Comune di Vinci, con 50mila euro, e dal Mibact che, attraverso il più importante piano antisismico finora finanziato sul patrimonio culturale statale, ha stanziato solo per la Pieve vinciana 266.737 euro. Il progetto di riqualificazione è stato messo a punto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, in particolare dall'architetto Gabriele Nannetti, funzionario della Soprintendenza, a cui è stata affidata anche la direzione dei lavori. C'è stato anche il prezioso contributo delle famiglie della parrocchia, in particolare le famiglie Desideri, Conti, Lombardi Romana che

hanno donato un nuovo organo a tre tastiere, e poi dell'associazione Sant'Ansano e delle ditte Computer Gross, Inpa e Alex&Co, che hanno dato un contributo per il restauro degli arredi. Il primo intervento portato a termine ha riguardato il consolidamento statico della chiesa, attraverso elementi di rinforzo, palificazioni e un muro di contenimento in cemento armato, che hanno consentito di arginare il dissesto del versante franoso adiacente all'abside e rendere stabile la chiesa. Successivamente, si è passati al consolidamento definitivo delle strutture fondali e dell'apparato murario. Le strutture murarie sono state riqualificate attraverso opere di legatura e ritessitura e con l'applicazione di bande in fibra di carbonio. Infine, è stata consolidata e restaurata la copertura absidale, ripristinate le superfici interne a intonaco e restaurate le pavimentazioni.

«Sabato 23 giugno - afferma il vescovo di Pistoia, Mons. Fausto Tardelli - sarà un giorno particolarmente lieto per la vitale comunità di Sant'Ansano e per tutta la diocesi. Questo restauro è un caso particolarmente felice, perché mostra chiaramente che instaurando rapporti di stima e collaborazione, e unendo le forze, si possono raggiungere ottimi risultati. Ancora non tutto è perfetto: alcuni interventi sono in divenire, ma ora la chiesa può essere di nuovo officiata e tornare alla sua funzione. La pieve torna a essere punto di riferimento per la comunità di Sant'Ansano che può nuovamente viverla, così come hanno fatto i suoi predecessori che per secoli in questo edificio antichissimo hanno pregato nelle occasioni liete e in quelle tristi, riconoscendosi come comunità nella fede, in un edificio che davvero non è fatto solo di pietre. Insieme alle antiche e stupende chiese romaniche della città di Pistoia, la Pieve di S. Ansano con qualche altra sparsa nel territorio diocesano, testimonia la secolare fecondità della fede cristiana e la sua capacità di suscitare una singolare bellezza, che parla anche all'uomo di oggi. Vorrei rivolgere anche un ringraziamento prima di tutto a tutti coloro che hanno scelto di devolvere il loro 8 x mille alla Chiesa Cattolica, e poi alla Conferenza Episcopale Italiana, che ha assegnato per questo intervento una cifra davvero ingente senza la quale non si sarebbe potuto completare il restauro».

«È una grande gioia aver ritrovato l'antica pieve dopo 5 anni di lavori per il restauro - commenta Monsignor Renato Bellini, parroco di Vinci - Una chiesa affascinante, per gli occhi e per il cuore, da guardare e da respirare per quanto è bella. Ha sempre rappresentato un punto di riferimento per le parrocchie dei dintorni perché fa da collante per la comunità. Una comunità che è ancora oggi

solida, accresciuta e che si sta rinnovando, grazie all'arrivo dei giovani che hanno rivitalizzato il paese. Le celebrazioni che si faranno nella nuova pieve aiuteranno a crescere in armonia e integrazione tra le tante famiglie presenti. Ringrazio il Comune di Vinci, la Soprintendenza di Firenze, la CEI, le ditte, gli operai e tutte le persone che sono affezionate alla pieve e che si sono sempre messe a disposizione per collaborare».

«La riapertura al culto e più in generale al pubblico dei visitatori della più che millenaria pieve di San Giovanni Battista a Sant'Ansano in Greti - ha affermato soddisfatto l'assessore alla cultura del comune di Vinci Paolo Santini - ci riempie di autentica gioia. I lavori di consolidamento strutturale e di restauro hanno avuto una lunga durata, tuttavia interventi epocali come questo - sicuramente l'intervento più significativo dopo i grandi restauri effettuati dal 1942 al 1970 - richiedono studio preliminare approfondito, progettazione accurata, supervisione competente e soprattutto tempo e maestranze qualificate. Tutti questi fattori combinati insieme possono dare grandi risultati, come è accaduto a Sant'Ansano. E la collaborazione, anche economica - ha proseguito Santini - fra enti coinvolti e proprietà, fra il Comune di Vinci, la Diocesi di Pistoia, il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo con la soprintendenza competente, la conferenza episcopale italiana, stavolta ha davvero prodotto un ottimo risultato finale, riconsegnando ai fedeli e alla comunità intera, non solo vinciana, un gioiello architettonico romanico dalle caratteristiche uniche anche in Toscana e uno scrigno di tesori d'arte assolutamente straordinario. Adesso l'auspicio - ha concluso l'assessore vinciano - è che possiamo trovare tutti insieme le modalità più adeguate per inserire la pieve di Sant'Ansano nel circuito museale dei beni culturali vinciani, assicurando, a chi lo vorrà, di poter visitare un complesso architettonico dall'enorme valore storico».